

I.C. Catanzaro Est. Una scuola per la legalità'

Data: 3 settembre 2017 | Autore: Redazione



CATANZARO, 09 MARZO - Una scuola operante giustifica la sua funzionalità nella componente essenziale del sapere esperienziale . È per questo che la Dirigente dell' Istituto Comprensivo CZ EST, Flora Alba Mottola , ha promosso e favorito la partecipazione attiva delle scuole di sua competenza all' iniziativa storico –culturale proposta dall' Ansa e sostenuta dal Miur : L' EREDITÀ DI FALCONE E BORSELLINO. [MORE]

Una mostra itinerante realizzata su tutto il territorio nazionale nei capoluoghi di regione e, per la Calabria , presso l' ITIS di Catanzaro . Le classi V delle scuole primarie dei plessi Maddalena , Galluppi , Siano Nord, Siano Sud , Jano ,Fiume Neto e Cava nonché le classi III delle scuole secondarie di I grado G. Mazzini e Siano hanno compiuto il percorso didattico attraverso due momenti operativi: Dapprima, la visualizzazione di immagini fotografiche sincroniche della vita dei due pilastri della legalità : i giudici Falcone e Borsellino. Oltre 150 scatti in formato gigante proiettati 26 pannelli , sulla vita dei due magistrati partendo dall' analisi storica della loro infanzia in una Sicilia del dopoguerra, l' adolescenza a Palermo , gli studi , l' ingresso in magistratura, la nascita del Pool , il Maxiprocesso, le stragi di Capaci e via d' Amelio, il risveglio sociale dall' omertà da parte di Palermo , della Sicilia, dell' Italia.

La contenutistica delle immagini , a volte tenere , a volte cruenti , in una sequenza ordinata e sinergica agli eventi di natura storico-politica del paese , ha mirato a far leva (riuscendo pienamente nell' intento) sulla coscienza sociale degli osservatori grandi e piccoli; perché , in un certo senso emerge di più di un semplice “ album fotografico a cielo aperto “ : è un realistico racconto iconico , suggestivo e toccante , un'esposizione emozionale di sentimenti , di idee , senso del dovere , amore per la propria professione ,di elettività come dimensione etica nella professionalità di chi

serve lo Stato. Ma traspare anche la dimensione umana della quotidianità dell'uomo —giudice—, dunque la sua fragilità di fronte alla crudeltà del male. Per questo le immagini si succedono in una linea di alternanza fra il vissuto quotidiano familiare ed amicale e il vissuto professionale pericoloso e sacrificale.

I giovani spettatori, un po' lontani, per tempo, dalle vicende rappresentate, hanno guardato con occhi scrutanti e silenzio eloquente il tortuoso e difficilissimo cammino degli uomini giusti.

Secondo momento del percorso: - La proiezione di un cortometraggio documentario, nel quale ogni immagine fotografica prende corpo in riferimento al fatto di cui è testimonianza. In questa prospettiva l'immagine statica in sinergia con le parole, i movimenti, i gesti, ha mostrato le tensioni con cui i due giudici e i loro collaboratori vivevano la loro onestà intellettuale e professionale. Il valore educativo e formativo del percorso didattico si identifica dunque nell'Obiettivo della scuola: EDUCARE ALLA FORMAZIONE DEI VALORI E DEI PRINCIPI. Rendere consapevoli che la "Legalità è una dimensione che non avrebbe senso di esistere se si vivesse da soli e che essa è il principio universale della coesistenza. Per gli alunni, essere e sentirsi eredi di Falcone e Borsellino ha significato riscontrare in quelle immagini il valore della giustizia, della libertà e della democrazia.

Nella sfera più specifica delle acquisizioni la mostra ha rappresentato il punto di convergenza fra la conoscenza teorica delle accezioni: mafia, corruzione, omertà, e loro manifestazione quale tragico fenomeno sociale, realtà degradata e cruda del nostro Paese.

Le classi, coinvolte nel percorso didattico per lo sviluppo di una cultura antimafiosa, approfondiranno ulteriormente tali temi sui banchi di scuola, con attività multiple di studio e di ricerca. A partire dalla lettura del libro "FALCONE, BORSELLINO PALADINI DELLA GIUSTIZIA" e dalla parallela visione di un DVD, promossi dall'Associazione Giovanni e Francesca Falcone, la comprensione e l'analisi dei contenuti proposti dai docenti investiranno tutti i linguaggi espressivi, per una decodifica ad ampio raggio e la produzione di elaborati originali.

Lucia Gentile

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/ic-catanzaro-est-una-scuola-per-la-legalitae28099/96134>